

## Camminare tra natura e cultura 2019: Leonardo nella nostra terra e fra i nostri monti

Nella ricorrenza del cinquecentesimo anno dalla morte (1452-1519) alla scoperta delle osservazioni e suggestioni che il nostro territorio ha ispirato al grande artista e scienziato. Non solo artista, ma cartografo, paesaggista, esploratore, precursore di tutte le scienze, Leonardo, conosceva il nostro territorio avendolo frequentato e attento osservatore della natura e dell'opera dell'uomo, ci ha lasciato preziose testimonianze del suo passaggio.

11 OTTOBRE

### Lombardia: acque e montagne



Approfondiremo in una serata in sede lo stretto rapporto di Leonardo con il nostro territorio. Partendo dal Foglio 214 recto e verso del Codice Atlantico, da altre note lasciate dal Grande e dai riflessi del paesaggio lariano nella sua pittura, impareremo a guardare ai nostri monti e alle nostre acque con occhi più attenti.

13 OTTOBRE

### “Ne’ monti di briganzia, son le pertiche di castagno di 9 braccia e di 14...”



#### Il Monte di Brianza e la Rocchetta di Airuno.

Questa citazione di Leonardo che troviamo nel codice G1r, conferma l'importanza riservata ai luoghi da parte dell'ingegnere ducale, esperto botanico ed attento curatore economico per gli Sforza. La precisazione agreste non deve distoglierci dall'importanza strategica del territorio brianzolo fin dal tempo dei Romani; è da qui che la strada carraia del ferro congiungeva Lecco a Milano.

La Rocca di Airuno era un possedimento degli Sforza, primario punto d'avvistamento dal quale Leonardo avrebbe ritratto il Resegone.

Cinque secoli sono trascorsi dall'appunto di Leonardo e noi andremo a fare una lunga escursione fra i castagneti oramai semi-abbandonati, alla ricerca di quei panorami che così tanto ispirarono Leonardo. Il percorso si svilupperà partendo da Castello di Brianza e attraversando Nava, Ravellino, Cascina Figina, Consonno, Dozio, Valgreghentino arriveremo alla Rocchetta di Airuno per poi tornare passando da Aizurro e Campsirago.